

ilFattoQuotidiano.it / **BLOG** / di Ivan Cavicchi



SOCIETÀ

Cancro, un nuovo approccio all'oncologia

di Ivan Cavicchi | 13 giugno 2015

COMMENTI

Tweet

Più informazioni su: [Cancro](#), [Filosofia](#), [Malati](#), [Malati Terminali](#), [Oncologia](#), [Progresso](#), [Ricerca Scientifica](#)

Ivan Cavicchi

Docente all'Università Tor Vergata di Roma, esperto di politiche sanitarie

[Post](#) | [Articoli](#)



Un filosofo “per” la medicina, come me, e un **oncologo**, primario di una unità complessa di oncologia come GianMauro Numico hanno deciso di scrivere un libro sul **cancro** a quattro mani: “*La complessità che cura, un nuovo approccio all'oncologia*” (edizioni Dedalo).

Siamo partiti dalla convinzione di base che saperi anche diversi a certe condizioni permettono una comprensione più estesa e profonda di quella grande, drammatica complessità definita cancro. Siccome la comprensione di qualsiasi malattia è la base per la sua curabilità ne deriva che la filosofia e l'oncologia insieme se ben dosate e ben usate possono accrescerne ragionevolmente i poteri, gli **effetti** e l'**efficacia**.

Ma per non sembrare dei **ciarlatani** che millantano l'ennesimo **rimedio miracoloso** contro il cancro vediamo di spiegarci meglio e sgombrare il campo da possibili equivoci:

la conoscenza scientifica del cancro è quella attualmente a disposizione dell'oncologia vale a dire è quella che attraverso la **ricerca di base** e la sperimentazione mette a disposizione dei malati certi trattamenti
il filosofo non aggiunge nulla a questo genere di conoscenza ma aggiunge alla conoscenza scientifica della malattia quella filosofica che riguarda il **malato** e l'oncologo come persone cioè la conoscenza dei soggetti
il filosofo aiuta l'oncologo a rendere personale una conoscenza

Casa.it

Sei single?

Scopri com'è facile fare nuovi incontri con Meetic. Iscriviti adesso, è gratis!

Casa.it

Annunci casa.it

700mila immobili sul portale n 1 in Italia. Trova subito la casa giusta per te!

Annunci Immobiliari

Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!

ilFatto Quotidiano DALLA HOMEPAGE

Mafia Capitale, l'affare segreto di Odevaine
L'immobiliare insieme al fratello di Totti

Giustizia & Impunità

POLITICA

Grecia, Squinzi: “Demoralizza che l'Italia non sia invitata ai vertici che contano” **Leader industriali bocchia sindacato unico**

SOCIETÀ

Festival della Lentezza Celestini: ‘La non velocità è valore quando è scelta’

scientifico per sua natura concepita come impersonale sapendo per accrescerne gli effetti positivi

la **personalizzazione delle cure** passa per una relazione di cura diversa dal solito, che in quanto tale ha almeno teoricamente un grado di efficacia in più rispetto alle cure impersonali con meno effetti collaterali e in ogni caso, aumentando il grado di adeguatezza dei trattamenti, con risultati migliori.

Quindi il filosofo aiuta l'oncologo a essere più adeguato al malato da curare facendo in modo che il malato a sua volta diventi un coautore della propria cura.

Come fa? Non certo riempiendo la testa dell'oncologo con delle astratte speculazioni filosofiche e meno che mai spiegando all'oncologo il pensiero dei principali filosofi del 900, ma fornendogli conoscenze molto concrete, cioè scientifiche in un altro modo e in un altro senso, ad esempio quelle:

che derivano dalla **relazione con il malato**

relative al governo della complessità

che riguardano l'uso ottimale della conoscenza scientifica, del

linguaggio, che ci fanno comprendere l'essere, la persona, l'individuo ma anche il contesto, la contingenza, la situazione e tante altre cose.

Il filosofo quindi non cura il cancro ma si occupa degli oncologi che curano il cancro e delle persone che hanno il cancro aiutandoli a pensarsi nella complessità come complessità usando la propria complessità.

Oggi il cancro continua a crescere: aumentano gli italiani che 'vivono' con il cancro, (+17% in cinque anni), cinque anni fa i malati di cancro erano 2 milioni e mezzo, oggi sono più di 3 e 1 malato su 4 è completamente guarito. (7° rapporto Favo). Siccome la sua guaribilità per quanto in crescita resta bassa, acquista importanza strategica la **curabilità** perché è da questa che dipende il grado reale di sopravvivenza. Per cui il libro propone:

di accrescere con i mezzi scientifici a nostra disposizione la curabilità del cancro agendo sulla personalizzazione dei trattamenti di considerare la complessità del malato di cancro (la malattia, il contesto, la storia individuale, le situazioni, i vissuti, l'esistere ecc) non come un problema ma come una risorsa da usare di distinguere **progresso scientifico** (farmaci e trattamenti) da rinnovamento culturale dell'idea di cura (modi come la si intende, come la si concepisce e quindi come andrebbe agita) e colmare il divario che c'è tra nuovi mezzi disponibili e vecchie modalità terapeutiche

di considerare una terapia costituita da una parte sostanziale e da una parte culturale. La prima è fisica, cioè un principio attivo, e

VAI ALLA HOMEPAGE



Sono

Cerco

Età tra e

Regione

Iscriviti ora! È GRATIS

PIÙ COMMENTATI

Mafia Capitale e scandalo Fifa: mica siamo tutti scemi

Virgin, Branson offre un anno di congedo a stipendio pieno ai neo genitori

Festival della lentezza, secondo noi

VAI A SOCIETÀ



DIRETTORE TESTATA ONLINE: PETER GOMEZ

SEGUI IL FATTOQUOTIDIANO.IT



agisce in modi deterministici, semplici, lineari, meccanici la seconda è culturale cioè filosofica e interagisce nelle relazioni di convincersi che oltre le terapie disponibili sono importanti le capacità di chi le usa quindi dell'oncologo e del malato Il libro propone alla fine un altro genere di clinica, da quella osservazionale che inizia a ragionare a partire dai sintomi che vede, a quella relazionale che oltre a ragionare sui sintomi delle malattie ragiona sugli esseri malati con gli esseri malati attraverso delle relazioni.

di Ivan Cavicchi | 13 giugno 2015

COMMENTI

Tweet



Società

Virgin, Branson offre un anno di congedo a stipendio pieno ai neo genitori

ARTICOLO PRECEDENTE

Gentile utente, ti ricordiamo che puoi manifestare liberamente la tua opinione all'interno di questo thread. Ricorda che la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7 e che il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500. È necessario attenersi ai **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evita gli insulti, le accuse senza fondamento e mantieniti in topic. **Ti comunichiamo inoltre che tutti i commenti andranno in pre moderazione e che verranno pubblicati solo i commenti provenienti da utenti registrati.** La Redazione

SCARICA L'APP
de ilfattoquotidiano

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

© 2009-2015 Il Fatto Quotidiano | Privacy | Fai pubblicità con FQ | Termini e condizioni d'uso | Scrivi alla Redazione | RSS | Aiuto | Ufficio abbonamenti | Archivi

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.